

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cani sulla spiaggia libera, il Comune non può vietare l'accesso

Leda Mocchetti · Monday, June 24th, 2019

Vietare ai cani l'accesso alle spiagge libere è una scelta «illogica e irragionevole»: a segnare un punto a favore dei proprietari degli amici a quattro zampe è il TAR del Lazio, chiamato a pronunciarsi su un'ordinanza del **Comune di Latina**.

Il provvedimento, che dettava le regole per l'uso delle spiagge comunali tra il 1° giugno e il 30 settembre, vietava l'accesso alle spiagge libere ai cani, anche se sorvegliati e con museruola e guinzaglio, per tutta la durata della stagione balneare, lasciando come **unica opzione l'accesso agli stabilimenti balneari a pagamento con apposite zone** dedicate all'ingresso degli animali.

[**pubblicità**]La scelta del Comune di Latina, però, non è andata a genio all'Associazione Earth, secondo la quale si sarebbero dovute **individuare «le misure comportamentali ritenute più adeguate, piuttosto che imporre un divieto assoluto di accesso alle spiagge, il quale incide anche sulla libertà dei proprietari dei cani, e non limitarsi ad indicare in via del tutto eventuale che tali aree possono essere realizzate all'interno delle spiagge in concessione e a discrezione dei concessionari stessi».**

Così l'associazione si è rivolta al giudice amministrativo per l'annullamento dell'ordinanza, e il tribunale amministrativo le ha dato ragione: *«La scelta di vietare l'ingresso agli animali sulle spiagge destinate alla libera balneazione, risulta irragionevole ed illogica, oltre che irrazionale e sproporzionata, anche alla luce delle viste indicazioni regionali che attribuiscono ai comuni il potere di individuare [...] tratti di arenile da destinare all'accoglienza degli animali da compagnia – ha sottolineato il TAR –. L'amministrazione avrebbe dovuto valutare la possibilità di perseguire le finalità pubbliche del decoro, dell'igiene e della sicurezza mediante regole alternative al divieto assoluto di frequentazione delle spiagge, ad esempio valutando se limitare l'accesso in determinati orari, o individuare aree adibite anche all'accesso degli animali, con l'individuazione delle aree viceversa interdette al loro accesso».*

Non solo: per il tribunale amministrativo regionale per il Lazio, infatti, la possibilità di accedere agli stabilimenti balneari a pagamento che abbiano creato delle zone dedicate agli animali non basta a bilanciare il divieto di accesso alle spiagge libere. Sia perchè crea *«una ingiustificata sperequazione tra cittadini»*, sia perchè l'effettiva realizzazione di tali aree è rimessa *«alla mera facoltà del singolo concessionario».*

This entry was posted on Monday, June 24th, 2019 at 3:00 pm and is filed under [Alto Milanese, Law and News, Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.